

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Capurro (Mapurro) Giovanni
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Messina	Luogo arrivo	Reggio [Calabria]
Incipit	O che barbarismo in amicitia? Non voglio già dire heresia		
Contenuto	Angelo Grillo scrive a Giovanni Capurro (Mapurro) [Poeta di Reggio Calabria; in Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602, p. 108 è indicato come Giovanni Mapurro], si giustifica per non aver risposto sempre alle sue lettere e si difende dalle colpe che il corrispondente gli ha attribuito. Lo invita a riconoscergli di averlo sempre aiutato, stimato e amato, tanto da non meritarsi alcuna lamentela da parte sua. Gli chiede di non essere egoista e di compatirlo, dal momento che ha tanti obblighi e doveri da rispettare e dai quali dipende completamente. [La lettera appartiene agli anni 1579-1580, quando Grillo si trova presso S. Placido di Calonerò, a Messina]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Si giustifica, perché non risponda sempre alle sue lettere".]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 774, Giustificazione		
Compilatore	Provenzano Giada - Carminati Clizia		